



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena XV.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-52989](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-52989)

S C E N A XIV.

CLIMENA, DON PIETRO
& ISIDORA.C L I M E N A,
velata.

AH! Signor Cavaliere, salvatemi, vi prego, dalle mani d'un marito furioso, dal qual son perseguitata. La di lui gelosia è incredibile; e, nelli di lei movimenti, supera l'imaginazione. S'estende fin a voler ch'io vadi sempre velata; ed a causa che m' hà trovato il volto un poco scoperto, hà messo mano alla spada, e m' hà costretto a ritirarmi in casa vostra, per domandarvi aiuro contro la di lui ingiustitia. Mà lo vedo comparire. Di gratia, Signor Cavaliere, liberatemi dal di lui furore.

D O N P I E T R O.

Entrate là dentro con Isidora, e non temete.

S C E N A XV.

ADRASTO & DON PIETRO.

D O N P I E T R O.

Come Signore? E' possibile, ch' un Francese sia tanto geloso? Credevo che non vi fosse che la nostra Nazione, che fosse capace d'una tal malattia.

A D R A S T O.

Li Francesi, in tutto ciò che fanno, superano l'incredibile; e quando sono gelosi, son venti volte

U 3

volte

volte più d' un Siciliano Quest' infame, crede d' haver trovata appresso di voi un sicuro Asilo; ma voi siere tanto giusto, che non biasimerete il mio risentimento. Lasciate, vi prego, ch' io la tratti come merita.

D O N P I E T R O.

Ah! fermatevi di gratia; l' offesa è tanto picciola, che non merita una si gran colera.

A D R A S T O.

La grandezza d' una tal offesa non consiste nell' importanza di ciò che si fa: ma si ben nel trasgredir gl' ordini, che ci sono dati; ed in simili materie, ciò che non è ch' una bagatella, divien criminale, quand' è proibito.

D O N P I E T R O.

Della maniera, ch' ell' hà parlato, tutto ciò e' hà fatto, è stato senza disegno: vi prego finalmente d' accordarvi a sieme.

A D R A S T O.

Come? Voi difendete la di lei parte? voi, che siete tanto delicato sopra simili cose?

D O N P I E T R O.

Si, la difendo; e se mi volete obligare, vi scorderete della vostra colera, e vi riconcilierete ambedue. Vi domando questa gratia, la qual riceverò per prova dell' amicitia, che voglio che sia frà noi.

A D R A S T O.

Non m' è concesso, a causa di queste conditioni, di rifiutarvela. Farò ciò che vi piacerà.

SCE.